

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'impennata del prezzo della benzina, sta determinando un nuovo salasso nel già fragile bilancio delle famiglie italiane;

allorché i prodotti petroliferi scendono il prezzo della benzina diminuisce di poco dopo alcuni mesi, ma se si verifica un minimo aumento allora la benzina aumenta subito e notevolmente;

l'aumento del prezzo della benzina sta provocando un'ulteriore impennata dei prezzi dei prodotti alimentari e non, il che turba tutte le famiglie impossibilitate a fare fronte alla situazione con i loro debiti, in particolare soffrono i pensionati ed i percettori di reddito fisso —:

quali provvedimenti e quali misure il Governo intenda varare per bloccare lo smisurato aumento del prezzo della benzina e se non ritenga che l'ENI, partecipata dallo Stato, possa intervenire per calmierare i prezzi. (4-09272)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro della salute, al Ministro della funzione pubblica.* — Per sapere:

se siano a conoscenza che in molti ministeri ed uffici statali non viene minimevolmente rispettata la norma del divieto di fumo —:

quali iniziative si intendano adottare affinché sia effettivamente rispettato il divieto di fumo negli uffici pubblici. (4-09266)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della giustizia in Italia, per quanto attiene ai tempi medi per arrivare ad una sentenza, rappresenta un problema enorme ed estremamente delicato che rischia di aggravarsi sempre più se non si adotteranno delle specifiche misure in tempi brevi (si vedano le molte condanne subite dall'Italia in sede europea per la mancata osservanza della ragionevole durata del processo, secondo quanto disposto dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950);

in alcune materie, come quella del lavoro, i ritardi assumono connotati decisamente preoccupanti che di fatto, in molti casi, si sostanziano in diritti negati per i lavoratori e le loro famiglie;

presso la sezione lavoro del Tribunale di Padova (che accusa l'arretrato più alto di tutti i tribunali della Regione Veneto, nonostante una elevata produttività dei singoli magistrati), come segnalato dalle organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl e Uil, vi è una ormai cronica carenza di magistrati in servizio; dei quattro previsti nella pianta organica, di fatto sono in servizio solo due magistrati;

come rileva lo stesso Presidente del Tribunale di Padova, dopo una prima fase (nell'ottobre 2003) in cui era stato completato l'organico della Sezione Lavoro (arrivando a coprire i quattro posti previsti), si è ricreato, nel gennaio del 2004, una situazione di carenza d'organico dopo le dimissioni di un giudice e l'assenza dal servizio per maternità di un'altra componente della sezione;

per far fronte a tale situazione lo stesso Presidente ha provveduto a richiedere al Presidente della Corte d'Appello di Venezia l'applicazione di un magistrato del distretto e ha inoltre richiesto al Comitato di Presidenza del CSM l'immediata pubblicazione del posto di giudice del lavoro reso vacante dalle dimissioni di un componente della sezione ma, considerati i tempi tecnici necessari per le procedure di concorso, l'eventuale assegnazione al Tribunale del quarto giudice del lavoro non potrà avvenire prima di settembre 2004;

l'attuale congiuntura economica non molto favorevole fa ritenere possibile un incremento del contenzioso giudiziario, come segnalato dalla Camera di Commercio nelle rilevazioni trimestrali delle imprese e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil;

stando ai dati del Tribunale di Padova del giugno 2003, l'arretrato ha oramai assunto dimensioni preoccupanti: le cause pendenti al 1° gennaio 2002 erano 4.962, le cause sopravvenute da quella data sino al 31 marzo 2003 sono state 2.329, le cause esaurite (tra quelle concordate, abbandonate o arrivate a sentenza) sono state 2.196, mentre l'arretrato ammonta a ben 5.095 cause ancora pendenti —:

se il Ministro sia al corrente della situazione in cui versa la Sezione Lavoro presso il Tribunale di Padova;

se il Ministro non intenda intervenire per fare in modo che la Sezione Lavoro del Tribunale di Padova ritorni al più presto ad operare con quattro magistrati previsti dall'organico per la sezione;

quali iniziative il Ministro intenda adottare nell'immediato perché sia eliminato l'enorme arretrato di cause presso le varie sedi di Tribunale del nostro Paese, al fine di scongiurare una paralisi dell'intero sistema giudiziario che metterebbe in crisi le garanzie previste dalla nostra Carta Costituzionale in materia giurisdizionale. (4-09268)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

com'è noto, dal 1° luglio 2001, sarà obbligatorio per i minorenni essere muniti di patente di guida per condurre i ciclomotori, che dal giorno successivo saranno inutilizzabili in mancanza della relativa patente;

molte scuole pubbliche si stanno attivando per offrire questo servizio a un numero di studenti richiedenti che, secondo indiscrezioni del Ministero dell'Istruzione, riportate da una delle riviste leader nel mondo del motociclismo, è pari a 1 milione e 900 mila, su una base di 3 milioni di aventi diritto. Solo nella provincia di Treviso dove, visto il problema degli organici della Motorizzazione Civile, alle autoscuole di media capacità sono riservati due soli posti settimanali per gli esami di guida, salvo qualche seduta straordinaria resa possibile dalla disponibilità degli esaminatori, gli interroganti sono a conoscenza che ad oggi le richieste per le patenti di guida dei ciclomotori sono 13 mila;

per evitare che una iniziativa così lodevole si trasformi in una moltitudine di proteste per mancanza di un adeguato servizio statale, si segnala quanto segue: gli uffici periferici delle Motorizzazioni Civili sono chiamati ad inviare personale esaminatore presso le scuole pubbliche che si saranno attivate e ciò non farà che determinare liste di attesa estenuanti, poiché, ad esempio, già ora le autoscuole risultano essere sempre più falciate nei posti a disposizione per gli esami per mancanza di personale esaminatore. Figurarsi quando vi sarà per le motorizzazioni anche l'impegno delle nuove mansioni, che